vinetur

La Germania ripensa il turismo all’insegna della sostenibilità

Città e regioni promuovono viaggi in treno, escursioni nella natura e cultura locale per attirare visitatori oltre l’immagine tradizionale del Paese.

lunedì 4 maggio 2026



La Germania punta nel 2026 su un nuovo modello di turismo, costruito attorno a sostenibilità, tecnologia e cultura locale, mentre il Paese cerca di attrarre visitatori oltre la sua immagine più nota di birrerie, castelli e musei. Operatori del settore, autorità regionali e organizzatori di eventi stanno promuovendo un mix di design urbano, esperienze all'aria aperta e tradizioni gastronomiche che riflette un cambiamento più ampio nel modo in cui gli stessi tedeschi viaggiano e spendono.

Il cambiamento è visibile nel modo in cui vengono promosse le destinazioni. Città come Berlino, Amburgo, Monaco, Weimar e Dessau affiancano ai grandi eventi culturali una mobilità più verde, più viaggi in treno ed esperienze che privilegiano l'immersione rispetto al semplice sightseeing. La proposta non si rivolge solo ai visitatori stranieri, ma anche ai turisti tedeschi, che scelgono sempre più spesso soggiorni brevi all'interno della Germania per evitare le mete più affollate e ridurre la propria impronta ambientale.

Questo spostamento avviene mentre i viaggiatori tedeschi restano tra i maggiori spenditori al mondo all'estero. Le stime di settore per il 2026 indicano una spesa complessiva dei tedeschi per i viaggi pari a circa 86 miliardi di euro, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente. Il numero di viaggiatori dovrebbe raggiungere quota 138 milioni circa, leggermente al di sotto dei picchi precedenti, poiché le famiglie restano caute a causa dell'incertezza economica e delle tensioni geopolitiche. Tra le destinazioni outbound più popolari continuano a figurare Turchia, Spagna, Italia, Egitto e Tunisia.

Sul fronte interno, la tendenza va verso quello che i promotori turistici definiscono viaggio orientato a uno scopo. Sempre più tedeschi viaggiano da soli, con gruppi familiari multigenerazionali o con animali domestici. I road trip restano particolarmente popolari, con molti viaggiatori che preferiscono la flessibilità dell'auto all'aereo. Cresce anche il turismo legato alla natura. Oltre il 34% dei turisti dichiara ora di dare priorità ai paesaggi naturali rispetto agli ambienti urbani, secondo dati di settore citati dai promotori turistici.

Questa preferenza ha alimentato l’interesse per attività più tranquille come il birdwatching, la pesca e la raccolta spontanea in luoghi come la Foresta Nera e le Alpi bavaresi. Ha inoltre dato impulso ai progetti di turismo rigenerativo, che chiedono ai visitatori non solo di evitare danni ma di lasciare un luogo migliore di come lo hanno trovato attraverso attività di conservazione o volontariato locale.

La rete ferroviaria tedesca e la crescente infrastruttura per i veicoli elettrici sono diventate centrali in questo messaggio. Il turismo domestico resta solido e molte regioni cercano di indirizzare i visitatori lontano dai centri sovraffollati verso località meno note e aree rurali. Nel linguaggio promozionale usato da alcune campagne regionali, il Paese si presenta come “neo-green”: altamente connesso ma ancora radicato in foreste, fiumi e centri storici percorribili a piedi.

Lo stesso intreccio tra antico e moderno sta plasmando anche il calendario culturale tedesco di quest’anno. A Berlino, il Carnival of Cultures si svolge dal 22 al 25 maggio e resta uno dei maggiori festival europei dedicati alla diversità. A giugno, Hamburger Bahnhof inaugurerà il suo programma all’aperto con installazioni d’arte contemporanea pensate per dialogare con il movimento nello spazio pubblico. Sempre a giugno, la Kieler Woche, dal 20 al 28 giugno, trasformerà la città portuale del nord in un grande festival marittimo con regate veliche, concerti e stand gastronomici incentrati sui frutti di mare del Mare del Nord.

La parata Rave The Planet di Berlino torna il 15 agosto come celebrazione politica e culturale della musica techno che gli organizzatori considerano erede della Love Parade. L’evento assume un significato particolare dopo che la techno è stata riconosciuta dall’UNESCO come parte del patrimonio culturale della Germania.

Tra gli altri grandi appuntamenti estivi figurano Tollwood Sommerfestival a Monaco dal 18 giugno al 19 luglio all’Olympiapark; Rhein in Flammen in varie date דרואל l’estate lungo il Reno; Rock im Park a Norimberga dal 5 al 7 giugno; Splash! Festival a Gräfenhainichen dal 2 al 4 luglio a Ferropolis; Wacken Open Air dal 29 luglio al 1° agosto nello Schleswig-Holstein; e Reeperbahn Festival ad Amburgo dal 16 al 19 settembre.

Le autorità turistiche stanno inoltre valorizzando esperienze panoramiche come le crociere serali attraverso il quartiere Speicherstadt di Amburgo e le escursioni attorno alle formazioni rocciose della Bastei nei Monti arenacei dell'Elba, in Sassonia. A Weimar e Dessau, gli itinerari legati al Bauhaus stanno attirando nuova attenzione nell'ambito di un interesse più ampio per il design minimalista e l'architettura modernista.

Anche il cibo è diventato parte della reinvenzione della Germania. Pur restando salsicce e pretzel centrali nell'immagine nazionale, gli chef di tutto il Paese puntano sempre più su prodotti stagionali, approvvigionamento regionale e cucina più leggera. In città come Monaco e Amburgo, alcune cucine stellate Michelin si sono orientate verso verdure coltivate sui tetti o nelle aziende agricole vicine.

L'approccio farm-to-table è diventato più comune sia nell'alta ristorazione sia nei locali informali. Anche lo street food si è evoluto. Il döner kebab, da tempo associato alla cultura del fast food berlinese, viene ora reinterpretato da alcuni venditori in versioni più ricercate con carne di provenienza locale o ripieni vegetariani. In alcune città ha superato il currywurst come pasto veloce più popolare.

La primavera resta spargelzeit, cioè la stagione degli asparagi, quando gli asparagi bianchi compaiono nei menu di tutta la Germania con salsa olandese e prosciutto. Restano centrali anche piatti tradizionali come schnitzel, rouladen e maultaschen. Lo schnitzel viene servito sempre più spesso con contorni leggeri come insalata di cetrioli e aneto invece delle patatine fritte. Il rouladen resta un piatto comfort cotto lentamente a base di manzo arrotolato con senape, cipolle e cetriolini sottaceto. I maultaschen, pasta ripiena associata alla Svevia, vengono ancora serviti in brodo oppure saltati in padella con cipolle e uovo.

Restano importanti anche gli street food regionali: panini al pesce ad Amburgo e Kiel; flammkuchen nel Baden-Württemberg; e versioni aggiornate del currywurst vendute in chioschi storici come Konnopke's Imbiss a Berlino.

I dolci contano ancora nelle domeniche pomeriggio. La Schwarzwälder Kirschtorte resta una delle torte più note della Germania; il Käsekuchen continua a essere preparato con quark anziché con cream cheese; e l'Apfelstrudel viene ancora servito caldo con salsa alla vaniglia.

La birra resta centrale nella cultura gastronomica tedesca anche se i consumi calano. Il consumo medio pro capite è sceso a circa 81,6 litri l’anno dai circa 131 litri del 1995, pari a un calo di quasi il 40% in tre decenni. La Baviera continua a preferire la lager Helles mentre le regioni settentrionali guardano alle birre in stile Pilsner. I birrifici artigianali si sono moltiplicati in città come Berlino e Lipsia, dove i mastri birrai sperimentano aromi fruttati e metodi di fermentazione più antichi come il Gose.

Anche il vino sta trovando nuovi pubblici. I produttori di Riesling lungo la Mosella stanno attirando consumatori più giovani attraverso i “wine rave”, eventi che abbinano degustazioni ed elettronica tra i vigneti.

Per l’industria turistica tedesca l’obiettivo di quest’anno è chiaro: presentare un Paese capace di offrire foreste al mattino, musei del design nel pomeriggio e cucina d’autore la sera senza perdere di vista sostenibilità o identità locale.